

Alla provincia un convegno a cura del circolo culturale «L'Agorà»

Reggio città spagnola

Un excursus sulla dominazione fra il 1500 e 1600

Celeste Romano

"REGGIO spagnola" è stato il tema del convegno organizzato nell'aula consiliare dell'amministrazione provinciale nel corso del pomeriggio di martedì dal circolo culturale "L'Agorà", presieduto da Gianni Aiello. La dominazione spagnola si è articolata a Reggio fra il '500 e il '600. Gli spagnoli hanno "mollato la presa" a causa delle minacciose incursioni turchesche e per l'incapacità di difendere il territorio, dissanguato anche dalle lotte tra le famiglie cittadine come i Monsolino, Malgeri e Melissari. Sul periodo dell'assedio spagnolo hanno centrato le loro relazioni l'avvocato Franco Arillotta e il professore Franco Mosino. Arillotta ha schizzato un excursus topografico e storico nella nostra città all'inizio del '600, condito di particolari coloriti come quello relativo alla cacciata degli ebrei. Sembra infatti che le preghiere degli ebrei che si riunivano nella sinagoga in via Giudecca disturbassero il ritiro dei fedeli nella parrocchia di Santa Barbara e le proteste dei cattolici costrinsero il governatore spagnolo al primo provvedimento persecutorio verso gli ebrei con la distruzione della sinagoga. Dall'archivio comunale, Arillotta ha anche citato un atto notarile nel quale erano enumerate e descritte i gonfaloni cittadini e, proprio questa è la nota curiosa, in nessuno di questi compare l'effigie di San Giorgio, il protettore della nostra città. La relazione di Arillotta non ha trascurato neanche lo studio planimetrico della città, che era divisa in zone concentriche e abitabili a seconda della disponibilità economica: il "censo" più elevato assicurava una casa "al centro". E solo con la dominazione francese si abbandonarono i criteri abitativi medievali e la planimetria cittadina venne "squadrata" e, di conseguenza, adeguata ai criteri delle teorie illuministe francesi. Il professore Franco Mosino ha, invece, tracciato una rapida panoramica sulla cultura ufficiale e sulle manifestazioni folkloristiche nella Reggio della dominazione spagnola. Nell'ambito della cultura ufficiale, Mosino ha rispolverato la figura di Giannangelo Spagnolio e ne ha tracciato un breve profilo. "Sbarroto" di nascita, era nato infatti nel noto quartiere a sud della città, diventò prete a dieci anni e fra avanzamenti nella gerarchia ecclesiale e declassamenti trovò il tempo di scrivere il "De rebus regginis", un imponente opera che narra la storia di Reggio dall'origine ai suoi tempi. Per quanto riguarda le culture popolari, Mosino ha parlato delle "reggitane camene", una festa di tipo barocco, la prima celebrazione documentata risale al 1610, caratterizzata anche dai fuochi pirotecnici. E proprio le tradizioni popolari è quanto ci resta del segmento della nostra storia trascorsa in coabitazione forzata con gli spagnoli. I cataclismi naturali e l'incuria hanno cancellato buona parte delle memorie storiche afferenti a questo

periodo. E l'Agorà, con questo convegno, si è posta l'obiettivo di non disperdere almeno la "memoria" umana.



16 dicembre 1998

Quando a Reggio si parlava e si... pensava in spagnolo

Patrizia Labate

Si è tenuto ieri presso l'aula consiliare del palazzo della Provincia il convegno "Reggio spagnola", organizzato dall'Associazione culturale l'Agorà. Ha introdotto i lavori il presidente Gianni Aiello, il quale ha ricordato che l'associazione è ormai al quinto anno di vita e questo è l'ultimo convegno della stagione '98. *«Il termine L'Agorà deriva dal greco - ha detto Aiello- luogo di incontro confronto fra diverse culture; è per questo ci occupiamo soprattutto di valorizzare le varie culture che sono state in passato protagoniste nella nostra città»*. Il primo intervento è stato svolto da Franco Arillotta, il quale ha descritto il volto che la città presentava nel '600, con l'ausilio di carte topografiche risalenti al periodo antecedente al terremoto del 1783. Il centro della città era occupato da palazzi ed edifici eleganti appartenenti ai nobili, mentre la periferia nord era la zona dei commercianti, dei mercanti, degli artigiani. Tra l'altro la "Porta Amalfitana", testimonianza che Reggio era una fiorente città commerciale, a quell'epoca attraversata dalle mura greche che dividevano la città antica dalla nuova. Tutto è andato distrutto dal terremoto del 1783, data a partire dalla quale la città ha assunto, nelle sue connotazioni principali, il volto che presenta tutt'oggi. È seguito l'intervento di Franco Mosino che ha parlato di "Cultura e culture in Reggio spagnola". *«La città era in mano ad un'aristocrazia bigotta e ad un clero invadente, nello stesso tempo è stato per Reggio un periodo fiorente: cresceva l'interesse per le scienze e l'astronomia; e il periodo dell'arte barocca, il cui stile dominerà fino al terremoto del 1908»*. Mosino ha inoltre avuto il merito di tradurre le opere di uno degli storici più importanti del tempo, Spagnolio, il quale riusciva a fare politica attraverso i suoi scritti storico-letterari.



Domenica 13/Lunedì 14 dicembre

CONVEGNO SU REGGIO SPAGNOLA

REGGIO CALABRIA – “Reggio spagnola” è il tema del convegno che il Circolo Culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, terrà martedì prossimo, alle ore 17, nell’aula consiliare della Provincia. Relatori: l’avv. Franco Arillotta (“La città di

Reggio agli inizi del 1600”) ed il prof. Franco Mosino (“Cultura e culture in Reggio spagnola”). I lavori saranno basati sulla ricerca fatta dagli studiosi reggini su migliaia di documenti consultati in diversi anni.



Domenica 13/Lunedì 14 dicembre

CONVEGNO SU REGGIO SPAGNOLA

REGGIO CALABRIA – “Reggio spagnola” è il tema del convegno che il Circolo Culturale “L’Agorà”, presieduto da Gianni Aiello, terrà martedì prossimo, alle ore 17, nell’aula consiliare della Provincia. Relatori: l’avv. Franco Arillotta (“La città di Reggio agli inizi del 1600”) ed il prof. Franco Mosino (“Cultura e culture in Reggio spagnola”). I lavori saranno basati sulla ricerca fatta dagli studiosi reggini su migliaia di documenti consultati in diversi anni. Si parlerà di politica (le lotte tra gli Angioni ed Aragonesi, l’autonomia dell’Università, ossia il Comune di Reggio, la battaglia di Lepanto, le incursioni turchesche e l’incapacità spagnola di difendere il territorio, le lotte tra le famiglie cittadine come i Monsolino, i Malgeri, i Melissari), di economia (l’attività mercantile, la formazione dei patrimoni immobiliari, i salari), di società (i ceti, la schiavitù, la cultura, le carestie), del sito e dell’urbanizzazione. Una Reggio che non esiste più fisicamente perché, fra cataclismi naturali ed incuria umana, tutto è stato cancellato. Restano solo poche tradizioni.



9 dicembre 1998

La Reggio spagnola

Il Circolo Culturale Agorà ha organizzato per martedì prossimo un convegno sul tema “Reggio spagnola”. L’appuntamento è per le ore 17, nell’aula consiliare della provincia. Interverranno diversi studiosi tra cui l’avvocato Franco Arillotta, che tratterà vicende relative alla città di Reggio degli inizi del 1600 ed il professore Franco Mosino che affronterà il tema della cultura e delle culture nella Reggio spagnola. I lavori del convegno troveranno, pertanto, sostegno, sulla ricerca effettuata dagli studiosi reggini su migliaia e migliaia di documenti alla politica, alle lotte fra Angioni ed Aragonesi, alla battaglia di Lepanto. Ma poi anche delle incursioni turchesche, all’incapacità spagnola di difendere il territorio, alle lotte cittadine come quella fra i Monsolino, i Malgeri, i Melissari. Nel corso del convegno i relatori

abbracceranno, quindi, con i loro interventi alcune delle tematiche relative a questi periodi di riferimento, come l'economia, l'attività mercantile, la formazione dei patrimoni immobiliari, i salari e quindi anche la società nel suo complesso, i singoli ceti, la schiavitù, la cultura e le carestie. In altre parole sarà tracciato un quadro di una Reggio che non esiste più fisicamente «perché fra cataclismi naturali ed incuria umana, tutto è cancellato», tranne che la tradizione e la memoria del tempo.



16 dicembre 1998

Circolo "L'Agorà"

Un incontro su Reggio sotto la dominazione spagnola

Reggio e la dominazione spagnola del passato sarà al centro di un convegno organizzato dal circolo culturale L'Agorà di Reggio, che si terrà martedì alle ore 17,00 nell'aula consiliare del palazzo della provincia. Il convegno nasce dall'esigenza di approfondire una parte della storia cittadina di cui fisicamente non esiste ormai nulla perché i cataclismi naturali e l'incuria umana hanno cancellato tutto e di cui restano solamente poche tradizioni. I relatori dell'incontro saranno Franco Arillotta, che affronterà il tema "La città di Reggio agli inizi del 1600", e Franco Mosino che nel suo intervento si soffermerà su "Cultura e culture in Reggio spagnola". Gli interventi riserveranno molta attenzione agli aspetti concernenti la politica e la società dell'epoca. I lavori sono basati sulla ricerca fatta dagli studiosi reggini su migliaia di documenti, consultati in anni di ricerche.



8 dicembre 1999

Reggio Spagnola

REGGIO SPAGNOLA è il tema del convegno organizzato per martedì prossimo dal circolo culturale "L'Agorà" presieduto da Gianni Aiello. Il convegno si svolgerà nell'aula consiliare della Provincia a partire dalle 17. Relatori saranno Franco Arillotta ("La città di Reggio agli inizi del 1600"), e Franco Mosino ("Cultura e culture in Reggio spagnola"). Le relazioni sono il risultato di una lunga ricerca compiuta su documenti dell'epoca.